



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione XXI – Registro delle Imprese

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e

l'internazionalizzazione

Struttura: DG-MCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0032838 - 16/02/2012 - USCITA

AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI

RAVENNA

Oggetto: DM.37/2008 - richiesta parere sul riconoscimento di requisiti tecnici: installazione impianti elettrostatici per allontanamento volatili posti al servizio di edifici.

Con nota in data 23 gennaio, prot. 691, codesta Camera ha posto un quesito nella materia di cui in oggetto. Conclusivamente si richiedeva se il Ministero condividesse la posizione della Camera in merito alla necessità del riconoscimento della lettera b), eventualmente limitata alla sola attività di installazione di impianti elettronici, in capo al soggetto installatore degli impianti elettrostatici di cui in oggetto.

La ricostruzione operata da codesta Camera appare assolutamente in linea con il dettato normativo.

Occorre tuttavia rilevare, a scopo di ricostruzione della fattispecie, che il DM 37 pone due criteri per la definizione di impianto rilevante ai fini della norma.

Il primo dei due criteri è enunciato nell'articolo 1 e consiste in ciò, che l'impianto deve essere all'interno dell'edificio « *o delle relative pertinenze* ».

Nella fattispecie rappresentata dalla Camera siamo sicuramente nell'ambito delle pertinenze. Orbene a norma dell'articolo 817 codice civile sono « *pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa* ».

Affinché esista il vincolo pertinenziale, sia esso soggettivo, sia esso oggettivo è comunque necessaria la destinazione *ad utilitatem sive ad ornamentum* della cosa principale.

Nella fattispecie dunque occorre che l'apparecchiatura sia al servizio di quell'edificio e non, ad es., a servizio della piazza sottostante o delle zone circostanti.

In secondo luogo l'articolo 2 del DM 37, alla lettera f) afferma che si intende per « *impianti radiotelevisivi ed elettronici: le componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa alimentati a tensione inferiore a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua, mentre le componenti alimentate a tensione superiore, nonche' i sistemi di protezione contro le sovratensioni sono da ritenersi appartenenti all'impianto elettrico; ... omissis...* ».



Pertanto a parere della scrivente divisione, concorrendo i due elementi sopra richiamati, si conviene con la soluzione proposta da codesta Camera.

IL DIRETTORE della DIVISIONE
(*Marco Maceroni*)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a horizontal line.